



Comune di Trieste  
Area Polizia Locale e  
Sicurezza  
Garante dei Detenuti

## **Rivolta in carcere: che facile e drammatica profezia**

Ieri sera si è consumata una rivolta anche nella casa circondariale di Trieste. Era nell'aria, la giornata di ieri era stata teatro di frizioni, di recriminazioni di richiesta di attenzione. A nulla è servito l'impegno di molti per cercare di riportare alla ragione le persone ormai esasperate da mesi di detenzione inumana e degradante.

Queste sono le condizioni di detenzione nella locale casa circondariale, non potrebbe essere diverso; a fronte di 139 posti regolamentari le presenze sono ormai assestate nel numero di 260, materassi a terra, in una sezione in 8 mq due persone con wc a vista; problematiche sanitari che in troppi lamentano non essere affrontate/ sostenute in maniera adeguata, difficoltà nel fare gli acquisti al sopravvitto, caldo rovente, spazi limitatissimi, infestazioni di cimici da letto; poche le attività anche in ragione degli spazi, ancor meno le persone coinvolte in esse.

Da molti si dice "se non avessero commesso un reato non sarebbero lì". È vero, fatta eccezione per coloro che rimangono incastrati nelle maglie della giustizia; lo Stato italiano nel 2023 ha pagato 27.844.794 euro a titolo di risarcimenti per ingiusta detenzione.

Dalla Politica ci si aspettava delle risposte, adeguate. Così non è stato. Il decreto legge pubblicato nella G.U. il 4 luglio 2024 che nell'idea del Ministro della Giustizia dovrebbe essere orientato all'umanizzazione carceraria è stata un'amara sorpresa per tutti.

Per i Garanti, per i cittadini sensibili all'argomento, per i detenuti, e non da ultimo anche per il Corpo della Polizia Penitenziaria. Nessun ampliamento "emergenziale" della liberazione anticipata – come accaduto nel 2013 - che avrebbe potuto permettere una graduale riduzione delle presenze in carcere, la previsione di un iter più complicato e poco garantista della procedura di concessione del beneficio, nessun ampliamento delle telefonate nell'immediato che da 4 al mese di 10 minuti dovrebbero diventare 6 sempre di 10 minuti; una previsione in un futuro, non prossimo,

*documento con firma digitale*  
(Codice dell'Amministrazione Digitale, D. Lgs. n° 82/2005)

---

Comune di Trieste – Area Polizia Locale e Sicurezza – Garante dei Detenuti  
via Fabio Severo 46/1, 34127 Trieste – 1° piano, stanza 8 – apertura al pubblico il martedì dalle 17.00 alle 19.00  
tel. 040.5705681  
email: [garantedetenuti@comune.trieste.it](mailto:garantedetenuti@comune.trieste.it)

responsabile del procedimento: Elisabetta Burla

di comunità di accoglienza per persone fragili: cittadini senza soluzioni abitative, stranieri, persone con dipendenze o con diagnosi.

E sul fronte del Corpo della Polizia Penitenziaria – perché forse ci si aspettava qualcosa almeno “per i servitori della Patria” - la previsione di assunzioni per un massimo di 500 persone nel 2025 e per un massimo di 500 persone nel 2026. Personale che non sarà neppure sufficiente a coprire i vuoti già lasciati e che verranno a realizzarsi per i pensionamenti.

La situazione è critica anche sul fronte della Magistratura di Sorveglianza di Trieste, chiamata a valutare molteplici istanze, con un carico di lavoro particolarmente rilevante, che grava su un unico Magistrato di Sorveglianza e sul ridottissimo personale amministrativo.

Ieri sera in servizio al momento in cui è iniziata la rivolta c'erano 12 agenti della Polizia Penitenziaria, raggiunti, letteralmente di corsa, da tre agenti che erano tra i relatori a un convegno organizzato proprio sulle criticità della detenzione.

L'unico Magistrato di Sorveglianza è arrivata in carcere per mediare contribuendo a ricondurre alla ragionevolezza le persone.

Alcuni ragazzi dalla strada invocavano la libertà e un pensiero l'hanno espresso in maniera chiara e assolutamente condivisibile: all'interno del carcere ci sono i reietti; le persone che dovevano essere prese in carico per le loro fragilità ma che così non è stato fatto.

*Il Garante comunale dei diritti dei detenuti di Trieste  
Elisabetta Burla*

documento con firma digitale  
(Codice dell'Amministrazione Digitale, D. Lgs. n° 82//2005)

---

Comune di Trieste – Area Polizia Locale e Sicurezza – Garante dei Detenuti  
via Fabio Severo 46/1, 34127 Trieste – 1° piano, stanza 8 – apertura al pubblico il martedì dalle 17.00 alle 19.00  
tel. 040.5705681  
email: [garantedetenuti@comune.trieste.it](mailto:garantedetenuti@comune.trieste.it)

responsabile del procedimento: Elisabetta Burla